



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Madama La Grande A M. Galerana Da Faenza.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

pressa state sana che Iddio da mal ui guardi. Da Cremona alli X. d'Agosto.

MADAMA LA GRANDE A M.

GALERANA DA FAENZA.

PER le vostre lettere ho inteso quanto mi scriuete della vostra indispositione: dogliomi che nell'arte della medicina non habbia fatto maggior profitto: che tutto lo dispensarei in beneficio uostro: pur io ui darò quel cōsiglio che meglio saperò darui, uolesse Iddio che haueste fatto a mio modo, quādo ui gridaua che nō uoleste starui pigliando il fresco scoperta a tutte l'hore come uoi faceuate: che nō ui pigliaste tāto piacere di seder sulle pietre, che ui guardaste da bagni d'acqua fredda, & non mi deste mai udienza. hora sia uostro il danno, & mia la fatica di soccorrerui: sappiate che d'altra cagione non procede questa relaxatione di matrice, che dalla molta abondanza d'humori freddi, & da nerui mollificati: dicoui però che se l'è solamente scesa al basso, ne fuori esce, poterse gli ageuolmente rimediare con l'odorare ambra, balsamo, muschio, spico storace, & altri simili cose; & per di sotto profumarsi con cose fetenti, come sarebbe con panni lini riarsi: fomentarui il belico con lana di uino et d'oglio bagnata, ma se per mala sorte l'esce fuori, distemprinsi le sopradette cose aromatiche con succo di assenzo & con una penna s'unga il uentre, & dopoi piglisi questa beuanda R. ruta, castorei, Artemisiæ, partes æqualeis; decoquantur in uino usque ad consumptionem duarum partium

L I B R O

ponete poi un sacchetto di formento cotto hor sopra il uentre, & hor sopra il belico, & con dolce mano pongasi dentro la matrice, poi fateui far un bagno doue habbino bollito balaustie, rose, cortecchie di mel grana to, galle, sumach, mirtilli, follie & cortecchie di quercia, giande, noci, cipresso, & lenticola. Vstateui a mangiar cotogni, nespole, sorbe, poma agre, et simili frutti. Il uostro uino sia temperato & habbi in se alquanto del stitico: quando cotesto non ui giouasse serbateui quest'altra ricetta R. pulueris de corde cerui folliorum lauri, anna, dracmam. i. mirrhæ scrupulum. i. distemperentur trita cum uino, & perpotanda exhibeantur. Se sentirete la matrice poi che sarà al suo debito luogo riposta esser troppo calda: pigliarete oppij scrupulum. i. adipis anseris, Scr. i. Cerae, melis, anna, Scrup. iiii. olei unciam i. Albumina duorum ouorum, & lac mulieris: commisceantur, & per pessarium inijciantur. Se ui nascesse qualche infiatura, ò uero apostema piglierete la ricetta qual ui madaì l'estate passata, essendo in zena: se altro occorre in che ui possa far beneficio fate ricorso a me, che per la carità Christiana non ui uerrò mai meno, & se le forze del mio sapere intorno a tal professione, nõ saranno bastevoli per soccorrerui, non ci mancheranno delle donne che ne sapranno al par di Galeno, di Aetio, di Sorano Ephesio, di Theophilo, d'Antonio Musa, & dell'eloquente Celso. Vi farò toccar con mano esser nella mia picciola giuridittione contadinelle da star al paragone con i piu dotti Phisici c'hoggidi sieno in Pado ua, ò nella dotta Bologna. Di Zena in Parmegiana alli X. d'Aprile.